



TERESA FOGAZZARO, MOGLIE DI GIUSEPPE ROI JUNIOR, E I SUOI FIGLI

Nelle foto accanto un primo piano di Teresa Fogazzaro Roi, figlia di Antonio Fogazzaro e moglie di Giuseppe Roi junior. Accanto, è ritratta con i figli Bianca, Giuseppe (che sarà il padre di Giuseppe "Boso" Roi), Margherita e Irene. Teresa era soprannominata Gina. Con la gestione del marito, l'azienda di famiglia raggiunse la massima espansione



Giuseppe Roi jr.

Imprenditore e sindaco di Vicenza



Giuseppe Roi junior

Giuseppe Roi junior, nato nel 1863, porterà il canapificio alla massima fortuna. Nel 1888 sposa Teresa Fogazzaro, figlia primogenita del poeta Antonio. È sindaco di Vicenza dal 1906 al 1908. È il nonno di Giuseppe "Boso" Roi

LA CURIOSITÀ. Nel 1908 fu aperta nello stabilimento la "Cucina economica" con una ricetta

"Minestra de la coga" servita in 800 piatti

Le operaie (il 75% dei dipendenti erano donne) avevano una stanza per l'allattamento in azienda. Per le figlie c'era una "Scuola di lavoro"



La scuola di lavoro per le figlie delle operaie fu fondata nel 1910: si insegnava cucito, ricamo e la cucitura a macchina della canapa

Nel 1904 fu aperto l'asilo gestito dalle suore della Sacra Famiglia



Giochi dei bimbi all'asilo in un'immagine degli anni Venti-Trenta: la frequenza era gratuita e garantita per i figli degli operai del canapificio

Quattro complessi di case costruite nel 1901 per i dipendenti



«Ho lavorato per trent'anni dalle 16 alle 17 ore al giorno, ho logorato il cervello, ma "per essere" necessitava far così, altrimenti tutto sarebbe stato nulla, e nulla sarebbe pure la mia famiglia». Giuseppe Roi, l'uomo che nella metà dell'Ottocento dà inizio alla fortuna imprenditoriale della sua casata, riassume con questa frase la sua esperienza umana e lavorativa. È il 1888. L'anno successivo morirà. Il valore del lavoro e della famiglia l'aveva ereditate dal nonno Pietro (1746-1805), che alla fine del Settecento aveva avviato, prima a Bassano e poi a Sandrigo, un'attività di commercio della canapa, la "caneva", largamente usata dai contadini vicentini che la coltivavano e la facevano macerare nei fossi per produrre lenzuola e vestiario. L'ascesa imprenditoriale di Giuseppe Roi, nato nel 1828,

ha un sapore decisamente moderno. Nel 1860, dopo essersi assunto il carico della bottega di Santa Corona per la lavorazione e il commercio della canapa, si rende conto della necessità di un ammodernamento tecnologico e compie vari viaggi in Lombardia, Piemonte, Svizzera, Inghilterra. Lo scorta la moglie Francesca Corato che lo aiuta nella gestione dell'azienda. Nel 1871 apre una fabbrica per la tessi-

tura a Vivaro, l'anno dopo ammodernata quella delle Chioiare sul Bacchiglione a Vicenza: il toponimo Chioiare ha relazione proprio con l'arte della lana: chioiare o cioare designa in dialetto i ferri uncinati dei telai che servivano per distendere il tessuto uscito dalle gualchiere. Nel 1875 acquista il molino Folletto sull'Astichello a Cavazzale, già usato nel XV secolo per il trattamento della lana. L'anno successivo inizia l'attività del nuovo canapificio, dotato di nuove macchine a vapore, di una propria centrale elettrica a Laghetto e di un motore navale capace di produrre 500 cavalli a vapore. Alla morte di Giuseppe, nel 1889, gli subentra il figlio, Giuseppe junior, nato nel 1863. Temprato dallo stesso spirito d'iniziativa del padre, porterà il canapificio alla massima for-

tuna. Nel 1888 sposa Teresa Fogazzaro, figlia primogenita del poeta Antonio. La famiglia Roi è ormai entrata a pieno titolo nell'élite culturale cittadina. Giuseppe junior ottiene il titolo nobiliare di marchese da papa Leone XIII nel 1901 (il titolo viene riconosciuto dal re nel 1925). È sindaco di Vicenza dal 1906 al 1908, primo presidente effettivo della Banca Popolare di Vicenza dal 1913 al 1915, deputato al Parlamento per il collegio di Thiene-Schio dal 1913 al 1919. Muore il 3 dicembre 1929 nella sua residenza romana. Dal matrimonio di Giuseppe con Teresa, detta Gina, Fogazzaro nascono Bianca, Margherita, Irene, Antonio e Giuseppe. Quest'ultimo è il padre di Giuseppe "Boso" Roi, che ha donato (come si spiega nell'articolo accanto) l'archivio della famiglia Fogazzaro Roi alla Bertoliana. • **EZ**